



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

30 Novembre 2019

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LASICILIA

Ragusa  
Piacenza  
della  
200

**Ragusa**

SABATO 30 NOVEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 330 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

# **SCOGLITTI**

**Immondizia e alghe aliene  
il litorale è devastato**

**«Servono contromisure»**

**La spiaggia della frazione rivierasca  
di Vittoria ridotta ai minimi termini.  
Non solo per la presenza di rifiuti ma  
anche per quella di alghe cosiddette  
aliene. Fare Verde lancia l'allarme.**

**ANDREA LA LOTA pag. XI**

Vittoria

# «Camminando riscopriamo il paradiso»

Salvatore Greco all'istituto Fermi per raccontare l'esperienza di Sikanamente e del turismo sostenibile

ANIELA CITINO

meglio filosofo e hospitalero che in fuga dalla sua Sicilia. Anche se questa Sicilia è quella che potrebbe fare più paura perché è la Sicilia di Corleone e di Prizzi, la Sicilia intrisa di sangue, omertà e mafia. Almeno lo si pensava. Ora non più. Soprattutto da quando i suoi giovani, tra cui vi è anche il filosofo hospitalero, Salvatore Greco, si sono detti che sarebbe stato possibile "scrivere" della loro vita un'altra storia in cui la ricchezza sta nelle cose buone che producono, nella bellezza naturale dei nobili Monti Sicani, nella generosità delle loro persone, accogliente e calorosa, nella sua cultura fatta di antiche tradizioni e riti.

È bastato solo "intuire" che Corleone, Prizzi, Castronuovo di Sicilia, e altre si trovano lungo la via Francigena, meta di camminatori che hanno scelto di essere viaggiatori e non turisti e soprattutto viaggiatori rispettosi dei luoghi che percorrono. Così è nata l'associazione Sikanamente. "Nome scelto - spiega il

presidente di Sikanamente, Salvatore Greco - per ricordare insieme le associazioni escursionistiche e culturali di un versante dei monti Sicani con la volontà di farne un luogo che è insieme un centro d'accoglienza e aggregazione". Il filosofo hospitalero, presidente di Sikanamente è venuto all'Enrico Fermi di Vittoria insieme a Pierangelo Romano, guida ambientale escursionista di Sikanania Trek, perché chiamato da Domenico Farruggia, esperto del Pon "Green economy", per raccontare la sua esperienza ai corsisti testimoniando così come sia possibile non solo potere coniugare lo sviluppo economico di un

territorio con la sua sostenibilità, ma riuscire a farlo in una terra che si porta addosso lo stigma di "terra di mafia". "E invece i camminatori della via Francigena vi scoprono il paradiso" dice il presidente di Sikanamente spiegando la meraviglia di potere partecipare ad un'esperienza di trekking urbano e naturalistico arricchito dalla conoscenza della "nuova" cultura del luogo.

"Ad opera della Consulta giovanile è stata realizzata la Scalinata della Legalità in cui sono scritti i nomi di chi ha combattuto la mafia e sempre a Prizzi un gruppo di artisti texani ha realizzato una serie di murali rispondendo così all'istanza di riqualificazione urbana del luogo" aggiunge il filosofo e hospitalero sottolineando che i paesi dei Monti Sicani sono resi ancora più belli dalle persone che ai camminatori della via Francigena non aprono solo la porta della loro casa ma soprattutto quella del cuore tanto che alcuni come lo psichiatra texano, Dave Akintson (la cui storia è raccontata nel video Dallas in Prizzi) avrebbero voluto viverci per sempre. Proprio come hanno scelto di fare tutti quelli che vogliono continuare a crescere facendo crescere la loro terra. ●

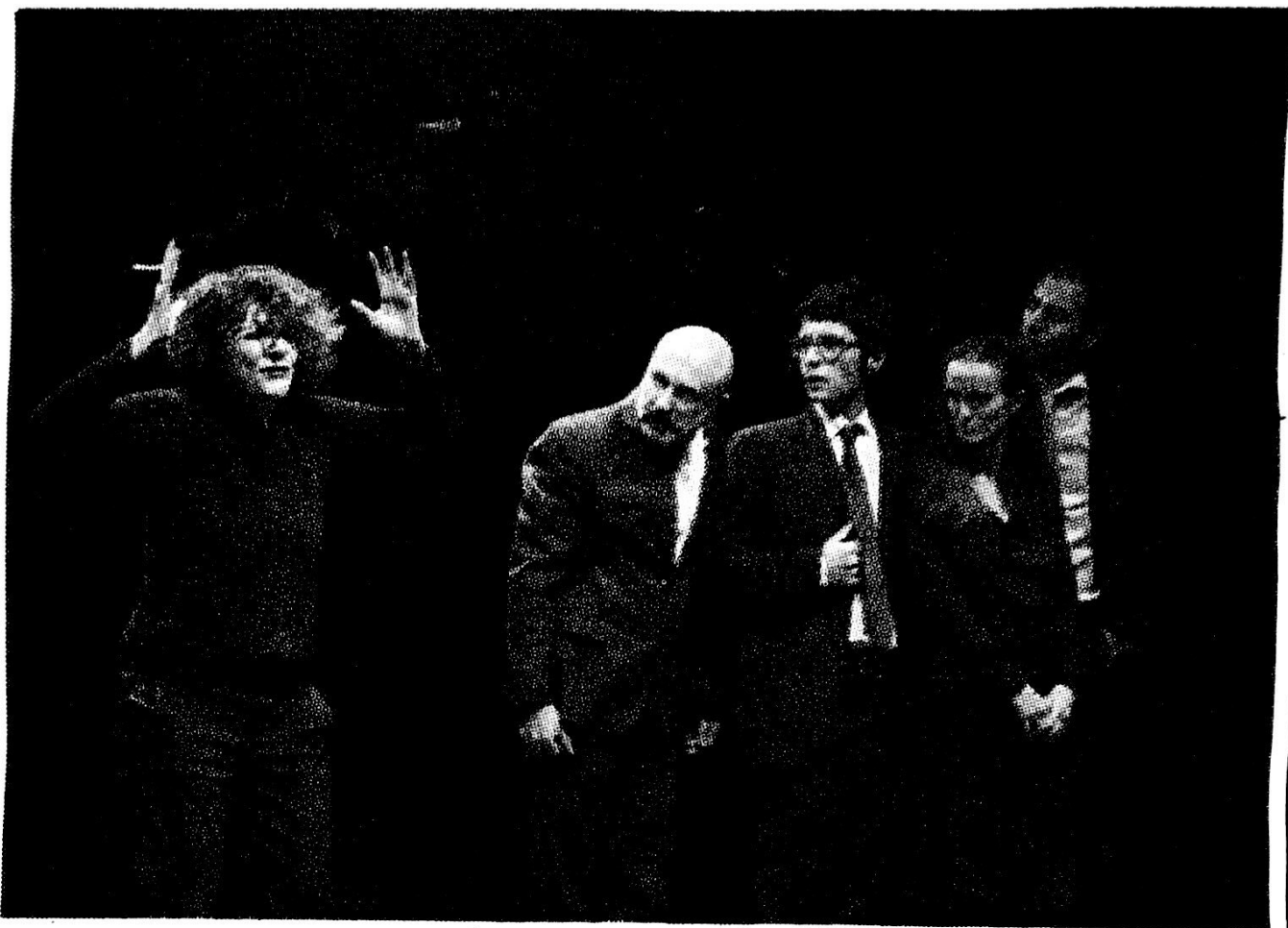


Una panoramica di Corleone e, sotto, il presidente di Sikanamente Salvatore Greco con alcuni studenti dell'istituto Fermi di Vittoria



# La memoria delle Fosse ardeatine

## Il cartellone di Santa Briganti e l'impegno sociale



Riparte la stagione teatrale di Santa Briganti. A snocciolare le tappe del cartellone è il direttore artistico, Andrea Burrafato: "Si riparte da Ascanio Celestini il 5 dicembre al Golden Hall di Vittoria con lo spettacolo: Radio clandestina - Roma, le Fosse Ardeatine, la Memoria. Seguirà il 20 e 21 dicembre, al Teatro Naselli di Comiso, l'appuntamento con il Wunder Show, il 10 gennaio si torna al Golden Hall con L'operazione di Rosario Lisma. A febbraio invece saremo a Sala delle Capriate per ospitare sia Carlo de Ruggieri che ripropone l'emozionante Ogni bellissima cosa (Every brilliant thing) che Gaspare Balsamo, conside-

rato uno tra più importanti rappresentanti del cunto della nuova generazione, porta Ciclopu, spettacolo liberamente ispirato al libro IX dell'Odissea. Il 7 marzo sul palco del Golden Hall ospiteremo Mimmo Cuticchio, erede diretto e attento interprete della tradizione palermitana dell'Opera dei Pupi, che porterà in scena A singular tenzone, spettacolo di cunto tratto dai poemi epici cavallereschi. Chiudiamo l'8 aprile con il ritorno di Enrico Ianniello e la straordinaria Isa Danieli che sono gli interpreti di Giacomino e Mammà, adattamento in chiave napoletana di Conversaciones con Mamà".

D. C.

## «Le relazioni tra uomo e donna costruiamole a scuola»

È possibile costruire una nuova relazione tra uomo e donna. Per farlo bisogna cominciare dalla scuola perché questo luogo dove giovani e adolescenti uomini e altrettanto giovani ed adolescenti donne "sperimentano" le loro prime relazioni è un luogo educante, spazio democratico e condiviso di valori. "Per questo abbiamo scelto la scuola per discutere sui temi della violenza alle donne organizzando incontri formativi tra gli studenti e le studentesse e relatori significativi" aggiunge la presidente Il Filo di Seta, Rosa Perupato, sottolineandone la ricchezza in quanto ogni incontro, non solo è stato carico di partecipazione, ma essendo stato pienamente vissuto, è riuscito a dare altre chiavi di lettura e spunti di riflessione. "Ogni incontro è stato ricco di emozioni. I giovani si sono dimostrati molto attenti rivolgendo ai relatori domande pertinenti e molto interessanti" prosegue la presidente de Il Filo di Seta

### L'associazione ha proposto incontri formativi mirati con relatori d'eccezione



Gli studenti con Il filo di seta

ringraziando quanti si sono adoperati nella loro riuscita.

"Un grazie di cuore va ai dirigenti scolastici per l'accoglienza e la sensibilità manifestate nonché ai docenti. Un grazie di cuore, inoltre, va ad Alessandro Sciacca commissario della polizia di Stato di Vittoria e al magistrato Bruno Giordano; un sentito grazie va anche alla professoressa Lidia Ferrigno che al Liceo Cannizzaro ha intrattenuto magistralmente gli studenti con il Mito di Demetra e Kore. Inoltre grazie all'istituto Rodari e al gruppo Con - tatto, protagonista di un monologo "No violence Pilots", per averci coinvolte emozionandoci. E infine un grazie immenso va agli studenti e alle studentesse dell'istituto Verga hanno dato sfogo alla loro creatività con cartelloni, scenette e magliette disegnate. Queste esperienze gratificano e sono la dimostrazione che è nelle scuole che bisogna andare".

D. C.

# Traffico di droga, condannati otto stranieri

**Processo «Fil rouge». Gruppo di maghrebini, tunisini e algerini acquistava sostanze stupefacenti da corrieri insospettabili provenienti da Napoli e Padova e le vendeva: sconteranno un totale di cento anni di reclusione**

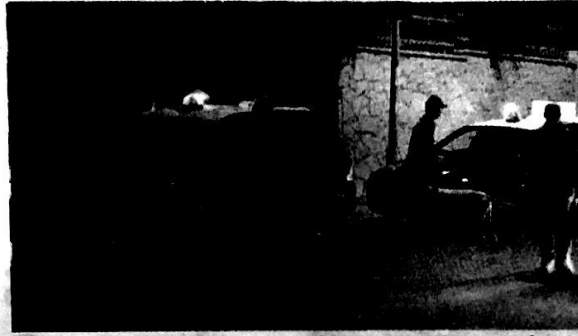
**Gli spacciatori, tre dei quali sono stati assolti a causa dell'intervenuta prescrizione, operavano autonomamente**

**SALVO MARTORANA**

Otto condanne - per complessivi cento anni di reclusione - e tre assoluzioni per intervenuta prescrizione del reato. Questo in pillole il sunto della requisitoria scritta presentata dal pubblico ministero della Dda etnea Valentina Sincero al Tribunale di Ragusa nei confronti degli imputati coinvolti nell'operazione denominata "Fil Rouge" eseguita dal Nucleo Investigativo dei Carabinieri del comando provinciale di Ragusa, avviata nei primi mesi del 2007 e conclusasi a novembre 2008. L'attività investigativa, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, ha permesso di appurare l'esistenza di quattro autonome e distinte organizzazioni criminali dedite al narcotraffico operanti su tutto il territorio della provincia iblea ed in particolare nei comuni di Vittoria, Modica e Comiso, collegate tra loro da una sottile linea rossa (fil rouge) costituita esclusivamente dagli sporadici contatti avvenuti tra gli indaga-

ti dei gruppi per approvvigionamenti estemporanei.

Il rappresentante dell'accusa ha preso in esame il gruppo di Vittoria chiedendo la condanna a 20 anni e sei mesi di reclusione ciascuno per quelli che definisce i due promotori del gruppo, costituito soprattutto da maghrebini, tunisini e algerini, che operava in particolare sulla piazza di Vittoria, approvvigionandosi di cocaina e hashish a Napoli e Padova. Si tratta di Taher Mohamed Yahya, 42 anni, e Ben Mohamed Mongi Yahya, 48 anni, entrambi tunisini. La condanna a 12 anni e tre mesi di reclusione è stata chiesta per Ben Abbes Ahmed Naffati, 44 anni, tunisino. Dieci anni e sei mesi per Miled Errahem, 39 anni, tunisino. Stessa condanna è stata chiesta per Karim Maghoufour, 48 anni, marocchino. Otto anni di reclusione e 28 mila euro di multa sono stati chiesti per la palermitana Alessandra Buffa, 43 anni; otto anni di reclusione e 26 mila euro ciascuno per i tunisini Abdrrazak, Salhi, 45 anni e Mohamed Bouzid, 44 anni. Sentenza di avvenuta prescrizione per tre imputati: Assunta Giannetti, napoletana di 46 anni, Brahim Messlem, algerino di 49 anni, Ben Ahmed Mohamed Soussi, 37 anni, tunisino. Nella sua requisitoria il pm ha citato più volte il capitano Gesualdo Carmine, uno dei testi cardine dell'accusa. I lavori sono stati quindi aggiornati al 30 aprile dell'anno prossimo per le aringhe e la sentenza. Il collegio difensivo comprende gli avvocati Massimo Garofalo, Enrico Cultrone, Daniele Scrofani, Daniele Drago, Daniela Spadaro, Paolo Picci, Clara Strada, Giovanni Burrafato, Maurizio Savarese. Secondo le indagini il gruppo utilizza-



**Le indagini dei carabinieri sfociarono nell'esecuzione degli arresti nel 2008**

va come corrieri anche donne italiane, come riscontrato in data 31 luglio 2008, quando, a Taormina, però diretta a Vittoria, fu arrestata in flagranza di reato, insieme ad altro soggetto, la citata Giannetti con un chilogrammo di hashish. Ulteriore riscontro alle indagini è emerso il 9 giugno 2008 quando furono arrestati in flagranza i due Yahya, Erraheme e Naffati per detenzione ai fini di spaccio presso la propria abitazione di 10 grammi di cocaina ed un grammo di hashish. Altro arresto di riscontro fu quello di Bouzid, bloccato il 5 settembre 2012 con 2,5 chilogrammi di stupefacente. La cocaina proveniente da Napoli e Padova veniva trasportata nella provincia iblea da corrieri insospettabili. ●

## DETENZIONI DI ARMI E TENTATO OMICIDIO

# I tre arrestati si avvalgono della facoltà di non rispondere

E' durato pochi minuti l'interrogatorio in carcere davanti al Gip del Tribunale Ivano Infarinato dei tre indagati ammanettati mercoledì dagli agenti della Squadra Mobile e del Commissariato di polizia di Vittoria. Il terzetto si è avvalso della facoltà di non rispondere. Al termine delle formalità di rito il giudice si è riservato di decidere sulla richiesta di convalida del fermo di indiziato di delitto per i reati di detenzione di armi e tentato omicidio ai danni di un tunisino. Le 48 ore previste dal Codice scadono oggi. Gli indagati sono i fratelli A.C. di 33 anni e G.C. di 26 anni ed A.M. di 30 anni, tutti residenti a Vittoria. I primi due sono difesi dagli



avvocati Giuseppe Di Stefano e Saverio La Grua mentre il terzo ha nominato l'avvocato Gianluca Gulino. Non appena conosciuta la decisione del Gip il collegio difensivo vaglierà l'ipotesi di ricorrere al Tribunale del Riesame. Alla base dell'episodio della scorsa settimana ci sarebbe stato un diverbio tra il nordafricano ed uno dei vittoriesi fermati. Subito dopo i colpi di pistole e fucile è stato arrestato il tunisino Z.T. di 26 anni, indagato per ricettazione e detenzione illegale di armi da sparo. L'arresto del nordafricano è stato già convalidato dal giudice delle indagini preliminari Andrea Reale.

S. M.



# «Non bastavano plastica e latta adesso le spiagge sono invase anche dalle alghe aliene»

**L'allarme. Fare Verde denuncia il problema della devastazione dell'intero litorale ipparino**

ANDREA LA LOTA

Spiagge come discariche. Plastica, latta, alluminio, pesticidi e accumuli di macroalghe al centro dell'indecroso scenario. Di tutto e di più, quello che le prime mareggiate di stagione hanno riversato sul tratto costiero del litorale scoglittese. Elemento preoccupante che ci riporta dritto al tema della tutela ambientale. Un risultato ben visibile agli occhi di tutti: a Scoglitti è diventato impossibile persino passeggiare a ridosso della battigia. Una devastazione - quella dell'intera fascia trasformata che si estende da Ragusa a Macconi - causata dall'incessante fenomeno dell'inquinamento, ovvero dal mancato smaltimento di rifiuti derivanti da attività agricole. Ma da oggi ciò che emerge è anche la questione delle cosiddette "alghe aliene" comparse a macchia d'olio, e mai prima d'ora, su tutto il litorale della frazione. Si tratta della diffusione di alghe invasive di origine non mediterranea, così come spiega Andrea Dell'Agli, responsabile territoriale di "Fare Verde": "Le specie aliene (pesci tossici, granchi tropicali, alghe infestanti) si muovono attraverso i carichi d'acqua

che fanno da zavorra per le grandi imbarcazioni navali. Inglobano acqua atlantica e la riversano nel Mediterraneo una volta entrate attraverso i canali di Suez e lo Stretto di Gibilterra. Abbiamo già esaminato dei campioni, attendiamo gli esiti". Il tema centrale si sposta però sullo smaltimento e la bonifica di questi composti, che in virtù del recente decreto

"salva-mare" andrebbero bonificati (le alghe) e rimossi (i rifiuti) secondo le procedure a norma di legge. La certezza è che al momento tutto rimane lì dov'è, insieme alle tonnellate di immondizia giacenti sulla spiaggia. "Un problema che va avanti da decenni - fa sapere il responsabile regionale Wwf nonché delegato locale del progetto europeo "Euroturtle life" Rino Strano - da sempre denunciato e mai risolto. Oggi la misura sembra colma, ed il nostro mare riporta alla luce i segni di una frattura giunta a un punto di non ritorno. Scavando presso le spiagge di Macconi - aggiunge Strano - emergono delle vere e proprie "dune di plastica" che a contatto con la luce del sole ed il vento si trasformano in "microplastica" causando un danno di proporzioni enormi alla salute degli animali e dell'uomo".



# Traffico illecito di rifiuti tossici tre arrestati si rivolgono al Riesame

Gli avvocati difensori di tre degli indagati coinvolti nell'operazione della polizia di Stato denominata "Plastic Free", rimasti in cella dopo il pronunciamento del Tribunale della Libera, si rivolgono alla Suprema Corte di Cassazione per chiedere la revoca della misura cautelare in carcere emessa il mese scorso dal giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Catania Maria Ivana Cardillo su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia etnea. A rivolgersi ai magistrati romani sono gli avvocati difensori dei vittoriesi Antonino Minardi, 45, Emanuele Minardi, 49, Giovanni Tonghi, 38 anni. I primi due, difesi dagli avvocati Matteo Anzalone e Maurizio Catalano, hanno già depositato ieri l'istanza a Catania, l'avvocato Enrico Cultrone, difensore di Tonghi, lo farà lunedì mattina.

Complessivamente dopo il Riesame sono tornati liberi sette dei 15 indagati mentre uno ha lasciato il carcere per gli arresti a casa. Sono tornati in libertà Giovanni Longo, 55 anni, difeso dall'avvocato Vito Melfi, Gaetano Tonghi, 47, difeso dall'avvocato Enrico Cultrone, entrambi gli indagati erano ai domiciliari. Ha lasciato il carcere per i domiciliari, invece, Giuseppe Ingalta, 36, difeso dagli avvocati Matteo Anzalone e Saverio La Grua. Il Tdl ha revocato la misura anche per

Salvatore Minardi, 24 anni, che il 24 ottobre scorso era finito ai domiciliari, difeso dagli avvocati Matteo Anzalone e Saverio La Grua, Crocifisso Minardi (detto Lucio), 53, che si trovava in carcere, difeso dall'avvocato Maurizio Catalano e Salvatore Minardi, 45, finito in cella, difeso dallo stesso penalista comisano. Le prime ordinanze annullate sono state quelle riguardanti Andrea Marcellino, 35, e Francesco Farruggia, 42, entrambi accusati di reati ambientali, difesi dall'avvocato Santino Garufi. Restano in cella, invece, Giovanni Donzelli, 71 anni, Raffaele Donzelli, 46, i citati Antonino Minardi, Emanuele Minardi, Giovanni Tonghi, e Salvatore D'Agosta, 53 anni. Nel blitz è rimasto coinvolto anche Claudio Carbonaro, 60 anni. Quest'ultimo - secondo l'accusa -, dopo aver completato il percorso come collaboratore di giustizia, ha fatto ritorno dal 2013 a Vittoria, dove negli anni 80/90 si era reso responsabile di atroci crimini (tra gli altri più di 60 omicidi), assumendo un ruolo fondamentale per l'associazione mafiosa e ponendosi a capo dello storico clan Carbonaro-Dominante. Al suo fianco - a vario titolo - secondo le indagini della Mobile, c'erano gli altri indagati coinvolti nell'operazione il mese scorso che ha portato 10 di loro in cella e 5 ai domiciliari.

S. M.